OMICIDIO ULTRAS: FINITA AUTOPSIA, IL PROIETTILE HA RECISO L'AORTA

3 Maggio 2012



PESCARA – Si è conclusa l'autopsia sul corpo di Domenico Rigante, il ventiquattrenne tifoso biancoazzurro morto la sera del primo maggio nel corso di una sparatoria.

Secondo le prime indiscrezioni, a causare il decesso sarebbe stato un proiettile calibro 38 che ha attraversato in più parti l'intestino tenue, determinando una lesione del diaframma e dell'aorta.

Il proiettile si è poi fermato sottopelle all'altezza del braccio. Domenico Rigante sarebbe morto a seguito di emorragia interna.

L'autopsia, durata quasi tre ore, è stata effettuata dall'anatomopatologo Giuseppe Sciarra, alla presenza del consulente balistico Gaetano Rizza.

Prima dell'orario di chiusura sono arrivati all'obitorio, come accaduto ieri, alcuni calciatori del Pescara.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli